

il Girasole

**Semestrale
d'informazione
dell'Associazione
di volontariato
Laura Coviello
per la lotta
contro la leucemia**

Anno 20 - Numero 41 - Giugno 2020

Questo mese Clelia ci ha proposto di condividere in questo spazio un brano sul quale riflettere.

“Spesso - ha scritto - mi ritrovo a leggere il blog di Cristina. Per il nostro giornalino ho scelto di condividere questa storiella, abbastanza famosa, ma che vale la pena riproporre.

Lei non accettava mai di vedere il bicchiere mezzo vuoto, è stato un grande esempio per me e per tanti altri ed è stata molto utile anche in questo triste periodo che non ha consentito di avere vicino amici e parenti: eravamo soli, ma vivi”.

Pensieri & parole

Il vaso di maionese e i due bicchieri di vino



**Editore
Associazione
Laura Coviello
Sede legale e
redazione**

Via V. Foppa, 7
20144 Milano
tel. 02 48022878

Indirizzo Internet www.alc.it

E-mail info@alc.it

Tipografia Modulgamma s.n.c.

Registrazione Tribunale di Milano

n.54 del 19/01/00

Periodicità semestrale

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 2 LO/MI,

legge 662/96, Milano

Direttore responsabile

Maria Cristina Alfieri

Impaginazione

Caterina Azzi

Per eventuali donazioni

i nostri riferimenti bancari sono

IBAN:

IT 78 B 05034 01695 000000048294

SWIFT BAPPIT21393

Un professore stava davanti alla sua classe di filosofia e aveva davanti alcuni oggetti. Quando la classe cominciò a zittirsi, prese un grande barattolo di maionese vuoto e iniziò a riempirlo di palline da golf. Chiese poi agli studenti se il barattolo fosse pieno e costoro risposero che lo era. Il professore allora prese un barattolo di ghiaia e lo rovesciò nel Barattolo di maionese. Lo scosse leggermente e i sassolini si posizionarono negli spazi vuoti, tra le palline da golf. Chiese di nuovo agli studenti se il barattolo fosse pieno e questi concordarono che lo era. Il professore prese allora una scatola di sabbia e la rovesciò, aggiungendola nel barattolo; ovviamente la sabbia si sparse ovunque all'interno.

Chiese ancora una volta se il barattolo fosse pieno e gli stu-

denti risposero ancora una volta con un unanime sì. Il professore estrasse quindi due Bicchieri di Vino da sotto la cattedra e aggiunse il loro intero contenuto nel barattolo, andando così effettivamente a riempire gli spazi vuoti nella sabbia. Gli studenti risero. Non appena la risata si fu placata, il professore disse: ora voglio che consideriate questo barattolo come la vostra vita.

- le palle da golf sono le cose importanti: la vostra famiglia, i vostri bambini, la vostra salute, i vostri amici e le vostre passioni; le cose per cui, se anche tutto il resto andasse perduto e solo queste rimanessero, la vostra vita continuerebbe a essere piena.

- i sassolini sono le altre cose che hanno importanza, come il vostro lavoro, la casa, la macchina...

- la sabbia è tutto il resto: le piccole cose. Se voi mettete nel barattolo la sabbia per prima, non ci sarà spazio per la ghiaia e nemmeno per le palle da golf.

Lo stesso vale per la vita: se spendete tutto il vostro tempo e le vostre energie dietro le piccole cose, non avrete più spazio per le cose che sono importanti per voi.

Prestate attenzione alle cose che sono indispensabili per la vostra felicità: giocate con i vostri bambini, godetevi la famiglia e i genitori fin che ci sono. Portate il vostro compagno/a fuori a cena... e non solo nelle occasioni importanti! Dedicatevi a ciò che amate e alle passioni, tanto ci sarà sempre tempo per fissare gli appuntamenti o per pulire la casa. Prendetevi cura per prima cosa delle palle da golf, le cose che contano davvero.

Fissate le priorità... il resto è solo sabbia. Uno degli studenti alzò la mano e chiese che cosa rappresentasse il vino.

Il professore sorrise: sono felice che tu me l'abbia chiesto.

Il vino serve solo per mostrarvi che non importa quanto piena possa sembrarvi la vostra vita: ci sarà sempre lo spazio per un paio di bicchieri di vino con un amico.

"Nel mio caso manca il vino, ma ho riscoperto la grande gioia che ti dà passare un po' di tempo a parlare con gli amici..."

Ringraziamenti

 Grazie a Campari, a Germana, a Lorenza per gli omaggi per la nostra lotteria.

 Grazie alla Cassa Rurale di Cantù, al Comitato Soci Coop, alla Pizzeria Canturina, a Marco Bignami Gioielli d'arte, allo Studio Bambini, a Labor Project, a Zanfrini srl, alla BVR srl per il loro sostegno in occasione dello spettacolo teatrale di Cantù.

 Grazie alla tipografia Grosa per la stampa di volantini e programma di sala.

 Grazie infinite alla Compagnia Ibuka Amizero.

CANDELE

Stanno i giorni futuri innanzi a noi come una fila di candele accese, dorate, calde e vivide candele.

Restano indietro i giorni del passato, penosa linea di candele spente: le più vicine fanno ancora fumo, fredde candele, ormai piegate e storte.

Non le voglio vedere: il loro aspetto mi rattrista, mi rattrista ricordarne l'antica luce.

Guardo davanti a me le mie candele accese.

Non mi voglio voltare, ch'io non scorga, in un brivido, come s'allunga in fretta quella linea scura, come si moltiplicano in fretta presto le candele spente.

Costantino Kavafis

IN RICORDO

La signora **Paola Lojacono**,
gli amici della **Buell Italia** in ricordo
di **Stefano Lojacono**



I signori **Denise Radici, Gianluca Luigi Ronchi**
e **Anna Tremolada** in ricordo
di **Alan Bergoug**



La signora **Luciana Cosentino** in ricordo
di **Luciano Rancati**

Tutti gli amici ricordano sempre con affetto
Andrea Bovatti



La signora **Giovanna Olivari** in ricordo
di **Enzo Sartor**



La Prof.ssa **Giancarla Gerli** in ricordo
di **Mario Tortella**





🍏 Le nostre attività 🍏



🍏 Il **30 Novembre** presso l'**Hotel Enterprise** si è tenuta la cena annuale dell'Associazione, animata da **Riky Bokor** e dalla splendida voce di **Debora Bottari**.

Ad animare la cena una simpatica lotteria che ha coinvolto soprattutto i bambini presenti: per alcuni era la 'prima volta' e la loro partecipazione ci ha reso molto felici.



🍏 Il **26 gennaio**, presso il **Teatro San Teodoro di Cantù**, la **Compagnia Ibuka Amizero** ci ha emozionato con la rappresentazione di un viaggio nella memoria: storia di cinque donne che affrontano il lungo e duro viaggio verso i campi di concentramento.

🍏 Il **27 marzo** abbiamo dovuto rinunciare alla nostra serata di cabaret, ma vogliamo ringraziare ugualmente **tutti gli artisti** che avevano dato la loro disponibilità e **Riky Bokor** per il suo contributo nella ricerca degli stessi. Speriamo di poterla riproporre in autunno.

Per sostenere i progetti dell'Associazione "Laura Coviello contro la leucemia"

c'è un modo molto semplice: **DONARE IL 5X1000**

L'Associazione **Laura Coviello** dal 1996 aiuta il Centro Trapianti Midollo Osseo dell'Ospedale Maggiore IRCCS di Milano assistendo i pazienti leucemici in difficoltà economiche – erogando borse di studio per giovani medici e biologi – finanziando la partecipazione a congressi specialistici per personale sanitario – acquistando attrezzature mediche – supportando psicologicamente i pazienti delle camere e del day hospital – informando mediante opuscoli gratuiti – sviluppando soluzioni finalizzate all'umanizzazione delle camere sterili con SKY – WIFI ecc.

Destina il tuo **5 per mille** dell'IRPEF (sul mod. 730 o mod. UNICO PF o mod. CUD) con una firma indicando il nostro **codice fiscale 97175790159**

e il nostro aiuto al

Centro Trapianti di Midollo Osseo
continuerà anche grazie a Te!

Entusiasmo, sempre unito a prudenza. Così sono stati accolti gli esiti di alcune sperimentazioni riguardanti nuove cure per il mieloma multiplo durante l'ultimo convegno annuale dell'Associazione americana di ematologia (Ash).

“Sono stati compiuti molti progressi e la sopravvivenza dei pazienti si allunga – sottolinea Paolo Corradini, presidente della Società Italiana di Ematologia e direttore della Divisione di Ematologia all'Istituto Nazionale Tumori di Milano – In alcuni casi tanto da far sperare di aver trovato il modo di sconfiggere la malattia, ma bisogna ricordare che oggi meno della metà delle persone che si ammalano di questo tumore del sangue è viva a cinque anni dalla diagnosi. E' importante non creare false illusioni sebbene le novità esposte al congresso Ash in Florida indichino sviluppi rilevanti”.

Ogni anno in Italia sono circa 6 mila le nuove diagnosi di mieloma multiplo, malattia che colpisce le plasmacellule contenute nel midollo osseo, la cui funzione è produrre gli anticorpi necessari a combattere le infezioni. La maggior parte dei pazienti ha più di 65 anni e quando il tumore è asintomatico la sua gestione prevede soltanto controlli frequenti per verificarne l'eventuale evoluzione.

“Essendo una patologia tipica degli anziani le cure devono comunque tenere in considerazione la situazione

Nuove prospettive per il mieloma nei casi in cui non è possibile il trapianto

generale - spiega Mario Boccadoro, direttore della Divisione Universitaria di Ematologia della Città della Salute e della Scienza di Torino - : se possibile si procede con un trapianto di cellule staminali mentre chi non è idoneo riceve in genere una combinazione tra farmaci chemioterapici e biologici. Purtroppo, quasi tutti i pazienti vanno incontro a ricadute e, a seconda dei casi, si esegue di nuovo una terapia che abbina diversi tipi di medicinali”. E' proprio a questo punto che possono rivelarsi utili le novità presentate all'Ash a Orlando.

Una sperimentazione di fase I (la prima di 3 che portano all'approvazione di un medicinale) ha valutato efficacia e sicurezza di una nuova Car-T (per ora nota con la sigla JNJ4528), diretta contro la proteina Bcma, comunemente presente sulla superficie delle cellule del mieloma, in pazienti che avevano già fallito tutte le opzioni terapeutiche disponibili. “Sebbene si tratti di una casistica limitata (29 pazienti adulti) i risultati in termini di risposte sono molto alti e fanno sperare che il risultato possa essere duraturo, cambiando il trattamento nel mieloma multiplo ricaduto”, sottolinea Corradini. “ Sono stati coinvolti pazienti molto complessi – aggiunge Boccadoro – con recidive

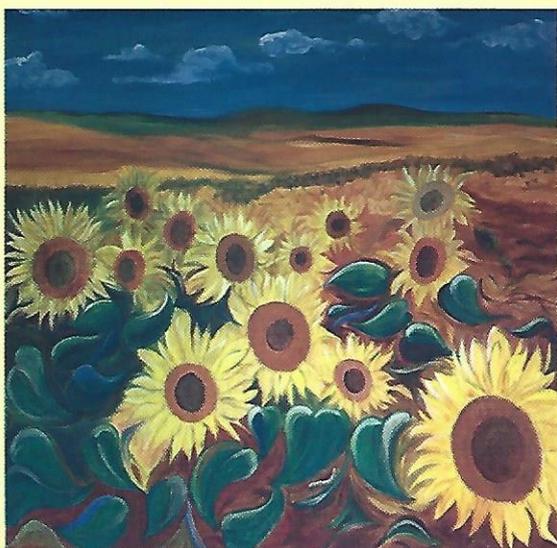
o resistenti a tutti i farmaci disponibili oggi (quali inibitori del preteosoma, immunomodulanti e daratumumab). In questi soggetti, già pesantemente trattati, la terapia con Car-T anti Bcma ha consentito a 27 malati su 29 di essere liberi da progressione di malattia al controllo dopo sei mesi. Si è avuta una risposta “terapeutica” nel 100% dei casi: molto buona nell'86% e parziale nel 14%. Anche la tolleranza al trattamento è risultata buona. Gli esiti dello studio (Cartitude1) sono rilevanti: le Car-T aprono una speranza nel mieloma, patologia che risponde bene alle nuove terapie ma raramente guarisce completamente, e potrebbero permettere il salto verso la guarigione. Per questo motivo sono partite decine di ricerche su questa patologia.”

Lo studio di fase 3 Candor, condotto su 466 pazienti che avevano già ricevuto da una a 3 linee di terapia, ha poi dimostrato che l'aggiunta di daratumumab a carfilzomib e desametasone riduce del 37% il rischio di progressione di malattia o morte rispetto all'impiego dei due medicinali da soli e raddoppia il tasso di risposta completa al trattamento.

“Diversi studi presentati ad Ash dimostrano che questo anticorpo monoclonale mostra efficacia in qualsiasi fase di malattia - conclude Boccadoro. Il trial “Maia”, che ha reclutato malati di nuova diagnosi che non potevano essere sottoposti a trapianto di staminali perché anziani o fragili, ha infatti portato al via libera in Europa all'uso di daratumumab in prima linea in associazione con lenalidomide e desemetasone (l'ok in Italia è atteso per il 2020). I pazienti non candidabili al trapianto, che sono circa il 40% dei casi di mieloma multiplo, grazie a questa associazione possono ottenere un beneficio clinico analogo a quello raggiunto col trapianto, un risultato mai osservato prima”

Vera Martinella

Corriere della Sera - Salute 13/2/2020



Enrico Pluda
*“Ogni fiore ha una lettera.
Ogni lettera ha un nome.
Ogni nome è un amore.”*

Acrilico su tela
2 x 2 metri
Collezione privata